

È pratese il neo presidente degli industriali

Confermate le indiscrezioni della vigilia: Ranaldo, 31 anni, eletto al vertice della categoria toscana

di Ilenia Reali

► FIRENZE

Di Prato porterà in Confindustria Toscana ...i cantuccini. Alessio Marco Ranaldo, nuovo presidente degli industriali toscani appresa la notizia della sua elezione ha voglia di scherzare. Sa bene però che per adolcire gli animi dell'associazione di imprenditori che è stato chiamato a guidare avrà bisogno di parecchia attenzione. Serviranno chili e chili di biscottini alle mandorle, e non solo, per alleggerire i rapporti tra colleghi imprenditori dopo la sua elezione arrivata all'unanimità ma solo grazie all'assenza di Confindustria Toscana sud. Il presidente di Arezzo, Siena e Grosseto ha infatti deciso di non partecipare all'incontro e di farsi rappresentare durante la riunione dello staff di presidenza dal direttore che non ha diritto di voto. È toccato al numero uno della squadra tecnica della Sud, Massimiliano Musumeci, infatti esprimere il dissenso della sua territoriale per quell'elezione. L'ha fatto leggendo una lettera con cui si dava l'appoggio al neo presidente (eletto con i voti di Toscana Nord, Firenze, Pisa, Livorno e Massa Carrara) ma si faceva presente come Confindustria sud non si fosse sentita coinvolta nella scelta del nome del designato. Una storia lunga mesi che ha portato anche al

rinvio delle elezioni a fine luglio per la decisione di Firenze di allargare le consultazioni interne sul nome del giovane imprenditore pratese. L'obiettivo era non rischiare di dividere – in caso di voto a maggioranza – la sua base già provata dalle dimissioni dell'ex presidente Massimo Messeri.

Ranaldo ha ricevuto la notizia della sua elezione con una telefonata dei colleghi presidenti delle confindustrie territoriali mentre sta facendo il cammino di Campostela. «Non faccia dell'ironia», commenta sorridendo. «Non avrò bisogno di miracoli: sono certo che una volta terminato il capitolo elezioni i rapporti saranno

sereni. Siamo tutti imprenditori e siamo consapevoli che tutti stiamo lavorando per il bene comune delle nostre aziende. Ognuno

trapresa dal mio predecessore che ringrazio per il lavoro svolto: so che potrò contare sulla collaborazione dei presidenti delle Confindustrie locali. Presidenti che hanno tutti fatto sentire la propria vicinanza a Ranaldo. Perfino Fabianelli (Sud) – dopo l'elezione – non ha rilasciato dichiarazioni al vetriolo limitandosi ad «augurare il buon lavoro».

«Con l'elezione di Alessio Marco Ranaldo – ha invece commentato il fiorentino Luigi Salvadori – il sistema associativo regionale ha dato prova di responsabilità e di coesione su una candidatura capace di unire innovazione, competenza e disponibilità a fare squadra».

Parla l'imprenditore:

«Sono entusiasta

e pronto per lavorare

insieme ai colleghi»

ha rivendicato le sue ragioni e da domani lavoreremo insieme. So che la mia giovane età mi farà peccare di inesperienza ma ritengo che i colleghi apprezzeranno il mio entusiasmo e saranno più inclini a perdonarmi eventuali errori».

A Ranaldo servirà comunque anche un po' di fermezza per portare a compimento la trasformazione della Confindustria Toscana che per volontà dei colleghi dovrà essere più "leggera" di quanto lo sia attualmente. «Per quando riguarda la razionalizzazione dei costi – precisa il neo presidente – continuerò nella strada già in-



Il neo eletto presidente di Confindustria Toscana Alessio Marco Ranaldo

